



**A.S.L. CN2**

Azienda Sanitaria Locale  
di Alba e Bra

Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)

Tel +39 0173.316111 Fax +39 0173.316480

e-mail: [aslcn2@legalmail.it](mailto:aslcn2@legalmail.it) – [www.aslcn2.it](http://www.aslcn2.it)

Ospedale: "Michele e Pietro Ferrero" - Verduno  
S.O.C. OSTETRICIA e GINECOLOGIA

P.I./Cod. Fisc. 02419170044

## **NOTA INFORMATIVA PER L'INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA CON METODO FARMACOLOGICO**

### **PREMESSA**

L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) è regolata dalla legge n°194 del Maggio 1978. E' possibile eseguire l'IVG anche con metodo farmacologico, evitando l'intervento chirurgico e l'anestesia nel 95% dei casi.

Di norma l'IVG chirurgica viene praticata dopo le 9 settimane di gravidanza, mentre l'IVG medica viene praticata entro le 9 settimane.

Il metodo farmacologico è utilizzato da oltre 20 anni in Francia, Regno Unito, Svezia e Cina.

Attualmente è praticato in quasi tutti i paesi dell'Unione Europea, negli USA, in Canada, in Australia, in Russia, in India e in molti altri paesi ove l'IVG è legale.

È considerato un metodo sicuro ed efficace dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Federazione Internazionale di Ginecologia ed Ostetricia.

Queste note informative servono a capire cosa sia il metodo farmacologico, ma non sostituiscono il colloquio con il medico. Per la sua scelta consideri attentamente queste informazioni sui farmaci che saranno utilizzati, sulle modalità del trattamento e sulla necessità di un controllo in ospedale dopo la dimissione.

### **COME SI EFFETTUA L'INTERRUZIONE FARMACOLOGICA DI GRAVIDANZA**

L'interruzione farmacologica di gravidanza è stata autorizzata in Italia fino a 63 giorni dall'inizio dell'ultimo flusso mestruale (ovvero 49 giorni dal concepimento), cioè fino alle 9 settimane di età gestazionale.

È pertanto necessario verificare con un'ecografia la corretta età gestazionale.

In questo ospedale i farmaci utilizzati sono il Mifepristone, noto come RU486, ed il Misoprostolo.

#### **Come agiscono i farmaci**

Il Mifepristone blocca l'attività del progesterone, l'ormone che permette alla gravidanza di proseguire, e viene assunto in forma di compresse per via orale. Il Mifepristone prepara il terreno al Misoprostolo, che è una prostaglandina che induce l'espulsione del materiale abortivo. Il Misoprostolo si utilizza sotto forma di compresse che si fanno sciogliere sotto la lingua.

Per ottenere il loro effetto, i due farmaci devono essere somministrati in due tempi diversi: dapprima il Mifepristone (compresse per via orale) e successivamente, dopo 36 – 48 ore il Misoprostolo (2 compresse sublinguali). Dopo l'assunzione del primo farmaco di solito non ci sono sintomi significativi, salvo nel 3-4% dei casi in cui si possono avere perdite di sangue, simili a una mestruazione. In qualche caso l'espulsione del materiale abortivo si verifica già dopo la somministrazione del Mifepristone con gli stessi sintomi di un aborto spontaneo.

Nella maggioranza dei casi invece si deve ricorrere alla somministrazione del secondo farmaco, dopo 36-48 ore. Se dopo 5 ore ancora non si sarà accertata l'espulsione si potrà ricorrere alla somministrazione di una seconda dose (altre 2 compresse sublinguali). La prostaglandina, cioè il Misoprostolo, è responsabile del dolore e degli effetti collaterali (nausea, vomito e diarrea) che possono insorgere. La somministrazione del secondo farmaco avverrà al mattino presto e la completa espulsione del materiale abortivo è prevista entro 4-6 ore, cioè in giornata, nel 90% dei casi. Negli altri casi potrà avvenire successivamente e si valuteranno



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)



una sanità in salute fa bene a tutti



**A.S.L. CN2**

Azienda Sanitaria Locale  
di Alba e Bra

Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)

Tel +39 0173.316111 Fax +39 0173.316480

e-mail: [aslcn2@legalmail.it](mailto:aslcn2@legalmail.it) – [www.aslcn2.it](http://www.aslcn2.it)

Ospedale: "Michele e Pietro Ferrero" - Verduno  
S.O.C. OSTETRICIA e GINECOLOGIA

P.I./Cod. Fisc. 02419170044

insieme al medico le possibili opzioni.

Solo in rari casi l'IVG fallisce.

In più del 95% dei casi non ci sarà bisogno di alcun intervento chirurgico.

### **Controindicazioni all'uso del farmaco**

Le controindicazioni assolute sono: allergia o ipersensibilità note verso il Mifepristone o le prostaglandine, porfiria ereditaria, insufficienza surrenalica cronica e asma grave non trattata o non compensata dalla terapia.

Devono, invece, essere valutati con attenzione, essendo problemi seri anche in caso di IVG chirurgico e di proseguimento della gravidanza, i disordini della coagulazione, l'insufficienza epatica o renale, le gravi cardiopatie o un'anemia grave.

### **Sintesi del percorso assistenziale**

Se lei ha deciso di interrompere la gravidanza con il metodo farmacologico è importante che attivi al più presto la procedura prevista dalla legge rivolgendosi al consultorio della sua zona o direttamente in ospedale.

È infatti importante poterlo effettuare in epoca il più precoce possibile.

Una volta in possesso del documento o del certificato previsti dalla legge 22 maggio 1978, n.194, un medico della S.O.C. Ginecologia/Ostetricia valuterà se è possibile effettuare l'interruzione farmacologica di gravidanza e se vi sono posti disponibili per il ricovero entro la scadenza dei 63 giorni (9 settimane + 0 giorni) dall'ultima mestruazione.

Per legge è previsto il ricovero ospedaliero per 3 giorni (2 notti).

Il primo giorno lei assumerà una compressa di Mifepristone (RU 486) per via orale, in un'unica somministrazione.

Il terzo giorno le verranno somministrate le compresse di prostaglandina, per via sublinguale.

È previsto che lei stia in ospedale fino alla verifica, con un'ecografia, dell'espulsione del materiale abortivo.

Per accertare che il decorso sia stato regolare, deve essere effettuata una visita di controllo 30-40 giorni dopo la dimissione.

### **Quali sono i sintomi**

Le perdite ematiche consistono in un'emorragia come quella che si verifica in un aborto spontaneo e sono paragonabili a quelle dei giorni in cui il flusso mestruale è maggiore ("mestruazioni abbondanti"). Sono variabili e dopo l'aborto possono persistere per una media di 9 giorni. I dolori sono crampiformi, più forti di quelli mestruali e di solito cessano dopo l'espulsione. Il 30% delle donne avverte scarso dolore, il 40% accusa dolori sopportabili, mentre il 30% ha bisogno di antidolorifici.

Sintomi possibili sono: nausea (40-60%), spesso già presente per la gravidanza, raramente il vomito e qualche volta una diarrea che cessa in poche ore. Un lieve rialzo febbrile dovuto alla prostaglandina è normale.

### **Complicanze possibili**

L'IVG farmacologica in rari casi può fallire ed in questi casi si può ricorrere all'IVG chirurgica.

Lo stesso può accadere in caso di emorragie gravi (0,7% circa). Una trasfusione di sangue è necessaria nello 0,1% dei casi.

Il rischio di infezioni è inferiore a quello dell'IVG chirurgica.

Nel complesso le complicanze sono inferiori a quella dell'IVG chirurgica.



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)



una sanità in salute fa bene a tutti



**A.S.L. CN2**

Azienda Sanitaria Locale  
di Alba e Bra

Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)

Tel +39 0173.316111 Fax +39 0173.316480

e-mail: aslcn2@legalmail.it – www.aslcn2.it

Ospedale: "Michele e Pietro Ferrero" - Verduno  
S.O.C. OSTETRICIA e GINECOLOGIA

P.I./Cod. Fisc. 02419170044

### Confronto tra IVG farmacologica e IVG chirurgica

	<b>IVG FARMACOLOGICA</b>	<b>IVG CHIRURGICA</b>
<b>Quando si può fare</b>	entro 63 giorni	dopo 63 giorni
<b>Quando si fa</b>	entro le 9 settimane	in media a 9 settimane
<b>Durata del ricovero</b>	3 giorni (esami il primo giorno)	1 giorno (esami e visita anestesiologicala sono effettuati prima del ricovero)
<b>Giorni con sintomi seri</b>	1 (quello dell'espulsione)	1 (quello dell'intervento)
<b>Percentuale di aborto</b>	oltre il 99%	Oltre il 99%
<b>Intervento chirurgico</b>	5%	100%
<b>Antibiotici</b>	no	no
<b>Altre complicanze</b>	5% aborto incompleto, emorragia, infezione	2-4% aborto incompleto. Emorragia, perforazione uterina, lacerazioni collo dell'utero, infezione, laparotomia

In qualsiasi momento lei potrà decidere di non completare la procedura abortiva, anche dopo la somministrazione del Mifepristone. Nel caso lei volesse riprenderla, la procedura potrà essere completata in accordo con quanto previsto dalla legge per metodo medico e per il metodo chirurgico.

In qualsiasi momento lei potrà rinunciare al trattamento medico e chiedere quello chirurgico, che sarà cura del medico prenotare presso il Day Hospital.

In qualsiasi momento può rinunciare all'IVG.

Verduno, \_\_\_\_\_

Timbro e firma del medico

Firma del richiedente



www.regione.piemonte.it/sanita



una sanità in salute fa bene a tutti